Scritto da Trasformista
Martedì 26 Marzo 2013 02:40



Tutti innamorati delle Battistini’s Angels. Tutti ammirati da Aida Xhaxho, l’attuale capocannoniere del team femminile marchigiano.

Ma dietro alla talentuosa ascolana, c’è una squadra. Una squadra unita. Un gruppo vero. Con la G maiuscola.

E le parole della più giovane di questa spedizione in gonnella qui in Sardegna ce lo confermeranno.

La più piccola, la più talentuosa, ma anche la più casinista. In campo veroniche, reti, aperture di tacco. Fuori sorrisi straripanti a non finire e gag di ogni tipo. Con intelligenza però. Tipica di una ragazza che ha la classe pura stampata nei cromosomi.

Quando c’è da stemperare la tensione, è lei che balla sul pullman scuotendo l’ansia delle

compagne.

Quando tutti sono seduti nell'ampia sala ristorante, è lei che si fa cantare dalle amiche futsaliere il canonico *happy birthday*. Peccato il suo compleanno sia a maggio…

E' sempre lei che fa arrabbiare mister Battistini. Un'assoluta rarità. E per ben due volte. Motivo una certa indolenza, suo limite maggiore, ed il troppo amore per il pallone, scaricala prima Aida.

Partiamo proprio da qui. Hai stabilito un primato. Quasi mai visto Francesco Battistini urlare. Giammai farlo per due match consecutivi. Raccontaci il perché?

"Anche Mirco Angeletti mi ha fatto i complimenti per l'evento *(sorride, ndr).* Diciamo che quelle urla mi caricano. I motivi? Con la Campania perché ho tenuto troppo palla cercando la giocata più difficile, peraltro riuscita
(e giù un altro super sorriso, dimenticando che in realtà è avvenuto il contrario, ndr).
Col Veneto ho forzato una conclusione da distante. Ma me la sentivo… Il mister dice pure che ad ogni rimprovero subito ho sempre una riposta pronta
(e allarga le spalle come a implorare clemenza, ndr)."



Ti aspettavi di trovarti già in semifinale dopo solo due gare giocate?

“Senza presunzione dico di si. Conoscevo il valore della nostra squadra. Ci siamo preparati alla grande con allenamenti lunghi e intensi. Abbiamo creato anche un gruppo virtuale in cui c’abbiamo messo dentro slides con schemi e situazioni di gioco.”

Hai timore del super Lazio in semifinale?

“Assolutamente si. Non sappiamo che squadra sia. Ma se il Lazio ha superato la Calabria sarà una buonissima squadra. Però se giocheremo come contro il Veneto, sarà dura per loro…”

Mi hai confessato che tu, adoratrice somma del vile calcio a 11, sei oramai in luna di miele con il futsal. Perché?

“Verissimo. Fino a qualche tempo lo escludevo un mio futuro impiego sportivo a tempo pieno nel calcio a 5. Diciamo che se prima non avevo dubbi sul mio futuro, ora sono cinquanta e cinquanta. Ora tocco molto di più il pallone, di cui sono innamorata.”



Cosa si prova a giocare un torneo come questo, convivendo un'avventura così a stretto contatto con ragazze che hai avuto modo solo di conoscere durante gli allenamenti?

"Più che una selezione la nostra è una vera e propria squadra. Poi giocare con compagne dal tasso tecnico così elevato è davvero piacevole. E' una gran bella esperienza. E qui mangia pure bene… ***(altro super sorrisone, ndr)"***

Sappiamo che la genialità non ti manca per cui non puoi esimerti di dare una breve descrizione di tutto il vostro gruppo. Facci insomma da Cicerone. Partiamo dai due portieri.

"Samantha è indiscutibile in campo, fuori sembra timida ma indovina sempre le parole al momento giusto. E poi si scatena in balletti anni 60'-70'. Giulia, un portierone pure lei, anche se sente troppo le partite. Anche lei sembra timida, ma poi…"



E di capitan Claudia Catena che ci dici?

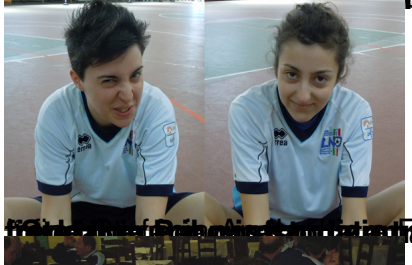
"Ragazza dalla simpatia unica. Una sicurezza in campo, fuori maestra di stile."













Scritto da Trasformista
Martedì 26 Marzo 2013 02:40





Saluto

Aida, sorridente mi fa capire così di venire all'intervista in quarta del pallone.

trasformista@futsalmarche.it